

# **Piano di Miglioramento**

**BAIS05600X I.I.S.S. "ETTORE CARAFA"**

## **SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi**

**Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi**

**Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)**

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	La focalizzazione sulla didattica per competenze impegna la costruzione di prove comuni da attuare nelle periodizzazioni dell'anno scolastico, declinate nelle fasi ex ante, in itinere e ex post. La predetta configurazione determinerà flussi informativi sui processi di insegnamento e apprendimento e dati sulle valutazioni che consentiranno un costante ri allineamento delle diverse fasi. Tra gli obiettivi non vi è ridondanza poiché ognuno di essi è funzionale all'altro e tutti sono legati da una simultanea tracciabilità. Gli obiettivi coprono gli aspetti generali delle priorità dichiarate in modo completo (coinvolgendo le discipline interessate) ed efficace (consentendo modulazioni dei contenuti rispetto ai miglioramenti o meno).	Sì	
	La pianificazione di una marcatura temporale che stabilisca la corretta successione nella somministrazione delle prove comuni risponde all'esigenza avvertita di progettare curricoli scolastici dove si riscontri una obiettiva rilevanza tra le materie di riferimento e quelle concorrenti. I nessi causali che legano le discipline individuate di informatica - inglese e matematica esplicano il concorso in uno sforzo comune di tracciare piste di controllo per argomenti i quali intersecano le diverse conoscenze e abilità. La somministrazione di prove comuni non genera ridondanze poiché l'organizzazione dei contenuti risponde a logiche che trovano ingresso nelle pratiche dipartimentali. Una sistematizzazione che preveda interventi specifici e determinati nella periodizzazione dei tempi della scuola risponde in modo completo rispetto al coinvolgimento delle discipline interessate e in modo efficace alla prioritaria riduzione degli insuccessi.	Sì	
	L'accertamento delle competenze di cittadinanza e l'uso di tecniche discrete e continue nelle rubriche di valutazione creano un impegno che parte dalla singola disciplina e si muove verso un contesto reso omogeneo dalla struttura del curricolo. Non si determinano ridondanze poiché si consolida una matrice comune in quanto trasversale tra gli obiettivi stessi, resa ancora più evidente in alcune discipline concorrenti. Gli obiettivi di miglioramento coprono le priorità indicate poiché determinano completezza coinvolgendo le discipline prima evocate, ed efficacia attraverso l'avvio di interventi modulari di recupero, sostegno e potenziamento.	Sì	

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Ambiente di apprendimento	Gli obiettivi si legano ai traguardi in una logica di progressività degli interventi e rimodulazione costante dei contenuti, rispondendo al bisogno di tarare i processi di insegnamento e apprendimento ai tempi ed agli stili di apprendimento nei singoli. Non vi sono ridondanze tra gli obiettivi dichiarati poiché essi sono complementari tra loro: all'apertura verso nuove forme di conoscenze risponde un'ulteriore azione rivolta a nuove forme di apprendimento, accertate in un sistema che controlla sé stesso continuamente. Gli obiettivi coprono gli aspetti delle priorità dichiarate sia in modo completo (coinvolgendo i saperi disciplinari e nuovi sistemi di comunicazione) sia efficace (operando interventi sui singoli prima che nei gruppi).	Sì	
	Il costante miglioramento del curriculum rappresenta il punto cardinale dei processi didattici e meta didattici attraverso cui si deve esprimere la cifra di qualità dell'istituzione scolastica. Non si determinano ridondanze tra gli obiettivi in quanto l'azione sarà perseguita in una logica di selezione e controllo affidato principalmente nella fase in itinere. Gli obiettivi coprono le priorità individuate sia per completezza (attuando politiche di verifiche e valutazione omogenee) sia per efficacia (acquisendo buone pratiche e divulgandole all'interno delle attività singole e di gruppo).	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	La crescita professionale delle risorse umane impegnate nello svolgimento di processi di istruzione appare inevitabilmente legata ai miglioramenti tecnologici della comunicazione, della valutazione e dei contenuti. Gli obiettivi della comunicazione e trasmissione dei saperi sono anch'essi contigui in quanto generano dei percorsi paralleli e questi producono elementi di progresso e differenze culturali. Le priorità sono assorbite da interventi in grado di coglierle nella loro completezza (attraverso la motivazione nelle risorse umane) e nella efficacia (offrendo risposte sempre più consone ai saperi e alle tecnologie).	Sì	

## **Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

### **Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)**

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
<p>La focalizzazione sulla didattica per competenze impegna la costruzione di prove comuni da attuare nelle periodizzazioni dell'anno scolastico, declinate nelle fasi ex ante, in itinere e ex post. La predetta configurazione determinerà flussi informativi sui processi di insegnamento e apprendimento e dati sulle valutazioni che consentiranno un costante ri allineamento delle diverse fasi. Tra gli obiettivi non vi è ridondanza poiché ognuno di essi è funzionale all'altro e tutti sono legati da una simultanea tracciabilità. Gli obiettivi coprono gli aspetti generali delle priorità dichiarate in modo completo (coinvolgendo le discipline interessate) ed efficace (consentendo modulazioni dei contenuti rispetto ai miglioramenti o meno).</p>	4	4	16
<p>La pianificazione di una marcatura temporale che stabilisca la corretta successione nella somministrazione delle prove comuni risponde all'esigenza avvertita di progettare curricoli scolastici dove si riscontri una obiettiva rilevanza tra le materie di riferimento e quelle concorrenti. I nessi causali che legano le discipline individuate di informatica - inglese e matematica esplicano il concorso in uno sforzo comune di tracciare piste di controllo per argomenti i quali intersecano le diverse conoscenze e abilità. La somministrazione di prove comuni non genera ridondanze poiché l'organizzazione dei contenuti risponde a logiche che trovano ingresso nelle pratiche dipartimentali. Una sistematizzazione che preveda interventi specifici e determinati nella periodizzazione dei tempi della scuola risponde in modo completo rispetto al coinvolgimento delle discipline interessate e in modo efficace alla prioritaria riduzione degli insuccessi.</p>	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
<p>L'accertamento delle competenze di cittadinanza e l'uso di tecniche discrete e continue nelle rubriche di valutazione creano un impegno che parte dalla singola disciplina e si muove verso un contesto reso omogeneo dalla struttura del curricolo. Non si determinano ridondanze poiché si consolida una matrice comune in quanto trasversale tra gli obiettivi stessi, resa ancora più evidente in alcune discipline concorrenti. Gli obiettivi di miglioramento coprono le priorità indicate poiché determinano completezza coinvolgendo le discipline prima evocate, ed efficacia attraverso l'avvio di interventi modulari di recupero, sostegno e potenziamento.</p>	4	4	16
<p>Gli obiettivi si legano ai traguardi in una logica di progressività degli interventi e rimodulazione costante dei contenuti, rispondendo al bisogno di tarare i processi di insegnamento e apprendimento ai tempi ed agli stili di apprendimento nei singoli. Non vi sono ridondanze tra gli obiettivi dichiarati poiché essi sono complementari tra loro: all'apertura verso nuove forme di conoscenze risponde un'ulteriore azione rivolta a nuove forme di apprendimento, accertate in un sistema che controlla sé stesso continuamente. Gli obiettivi coprono gli aspetti delle priorità dichiarate sia in modo completo (coinvolgendo i saperi disciplinari e nuovi sistemi di comunicazione) sia efficace (operando interventi sui singoli prima che nei gruppi).</p>	4	4	16
<p>Il costante miglioramento del curricolo rappresenta il punto cardinale dei processi didattici e meta didattici attraverso cui si deve esprimere la cifra di qualità dell'istituzione scolastica. Non si determinano ridondanze tra gli obiettivi in quanto l'azione sarà perseguita in una logica di selezione e controllo affidato principalmente nella fase in itinere. Gli obiettivi coprono le priorità individuate sia per completezza (attuando politiche di verifiche e valutazione omogenee) sia per efficacia (acquisendo buone pratiche e divulgandole all'interno delle attività singole e di gruppo).</p>	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
<p>La crescita professionale delle risorse umane impegnate nello svolgimento di processi di istruzione appare inevitabilmente legata ai miglioramenti tecnologici della comunicazione, della valutazione e dei contenuti. Gli obiettivi della comunicazione e trasmissione dei saperi sono anch'essi contigui in quanto generano dei percorsi paralleli e questi producono elementi di progresso e differenze culturali. Le priorità sono assorbite da interventi in grado di coglierle nella loro completezza (attraverso la motivazione nelle risorse umane) e nella efficacia (offrendo risposte sempre più consone ai saperi e alle tecnologie).</p>	4	3	12

**Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

**Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>La focalizzazione sulla didattica per competenze impegna la costruzione di prove comuni da attuare nelle periodizzazioni dell'anno scolastico, declinate nelle fasi ex ante, in itinere e ex post. La predetta configurazione determinerà flussi informativi sui processi di insegnamento e apprendimento e dati sulle valutazioni che consentiranno un costante ri allineamento delle diverse fasi. Tra gli obiettivi non vi è ridondanza poiché ognuno di essi è funzionale all'altro e tutti sono legati da una simultanea tracciabilità. Gli obiettivi coprono gli aspetti generali delle priorità dichiarate in modo completo (coinvolgendo le discipline interessate) ed efficace (consentendo modulazioni dei contenuti rispetto ai miglioramenti o meno).</p>	<p>La costruzione di prove comuni e di rubriche di valutazione omogenee consentirà una restituzione dei livelli di conoscenze omogenei in istituto, riducendo fenomeni di disparità, mancata inclusione e abbandoni precoci.</p>	<p>Tipologie di prove per discipline, tipologie di competenze e tabulazione delle modalità di valutazione.</p>	<p>Dati e informazioni acquisiti dai lavori dipartimentali.</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>La pianificazione di una marcatura temporale che stabilisca la corretta successione nella somministrazione delle prove comuni risponde all'esigenza avvertita di progettare curricoli scolastici dove si riscontri una obiettiva rilevanza tra le materie di riferimento e quelle concorrenti. I nessi causali che legano le discipline individuate di informatica - inglese e matematica esplicano il concorso in uno sforzo comune di tracciare piste di controllo per argomenti i quali intersecano le diverse conoscenze e abilità. La somministrazione di prove comuni non genera ridondanze poiché l'organizzazione dei contenuti risponde a logiche che trovano ingresso nelle pratiche dipartimentali. Una sistematizzazione che preveda interventi specifici e determinati nella periodizzazione dei tempi della scuola risponde in modo completo rispetto al coinvolgimento delle discipline interessate e in modo efficace alla prioritaria riduzione degli insuccessi.</p>	<p>Miglioramento diretto nelle discipline di informatica inglese e matematica, progressi indotti in altre discipline e crescita dei livelli di partecipazione.</p>	<p>Dati e Informazioni rilevati durante le fasi inter periodali di studio, scrutini intermedi e finali.</p>	<p>Acquisizione per rilevazione e confronto tecnico tra i dati posti in successione temporale nei diversi periodi analizzati.</p>



Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>L'accertamento delle competenze di cittadinanza e l'uso di tecniche discrete e continue nelle rubriche di valutazione creano un impegno che parte dalla singola disciplina e si muove verso un contesto reso omogeneo dalla struttura del curricolo. Non si determinano ridondanze poiché si consolida una matrice comune in quanto trasversale tra gli obiettivi stessi, resa ancora più evidente in alcune discipline concorrenti. Gli obiettivi di miglioramento coprono le priorità indicate poiché determinano completezza coinvolgendo le discipline prima evocate, ed efficacia attraverso l'avvio di interventi modulari di recupero, sostegno e potenziamento.</p>	<p>Crescita dell'elemento culturale trasversale del cittadino in ogni discente; crescita dell'impegno verso gli apprendimenti che costituiscono l'espressione di una professionalità; crescita del concetto di formazione come requisito di identità.</p>	<p>Rubriche specifiche di valutazione; inserimento di alcuni percorsi ovvero progetti all'interno delle periodizzazioni dell'anno scolastico; esplicazione operativa negli interventi didattici dell'alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Risposte aperte su questionari i piattaforma; diario di bordo a seguito di esperienze dell'alternanza.</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Gli obiettivi si legano ai traguardi in una logica di progressività degli interventi e rimodulazione costante dei contenuti, rispondendo al bisogno di tarare i processi di insegnamento e apprendimento ai tempi ed agli stili di apprendimento nei singoli. Non vi sono ridondanze tra gli obiettivi dichiarati poiché essi sono complementari tra loro: all'apertura verso nuove forme di conoscenze risponde un'ulteriore azione rivolta a nuove forme di apprendimento, accertate in un sistema che controlla sé stesso continuamente. Gli obiettivi coprono gli aspetti delle priorità dichiarate sia in modo completo (coinvolgendo i saperi disciplinari e nuovi sistemi di comunicazione) sia efficace (operando interventi sui singoli prima che nei gruppi).</p>	<p>Costruzione di una rubrica di valutazione delle competenze che consenta una ricaduta sulla qualità dell'istruzione mirando ad una omogeneità nei livelli degli esiti.</p>	<p>Rilevazione delle rubriche distinte per discipline e costruzione di rubriche omogenee per discipline - per classi - per ambiti - per certificazione finale.</p>	<p>Acquisizione di dati e informazioni - tabulazioni.</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Il costante miglioramento del curricolo rappresenta il punto cardinale dei processi didattici e meta didattici attraverso cui si deve esprimere la cifra di qualità dell'istituzione scolastica. Non si determinano ridondanze tra gli obiettivi in quanto l'azione sarà perseguita in una logica di selezione e controllo affidato principalmente nella fase in itinere. Gli obiettivi coprono le priorità individuate sia per completezza (attuando politiche di verifiche e valutazione omogenee) sia per efficacia (acquisendo buone pratiche e divulgandole all'interno delle attività singole e di gruppo).</p>	<p>Crescita nelle competenze professionalizzanti e per concorrenza anche nelle altre discipline del curricolo; miglioramenti di almeno mezzo punto per anno nelle rilevazioni invalsi.</p>	<p>Rilevazione nei progressi disciplinari nelle valutazioni inter periodali, trimestrali e in esito; numero di frequentanti a progetti di recupero per competenze.</p>	<p>Aggregazioni per dati e informazioni poste a confronto in modo omogeneo durante i diversi periodi analizzati.</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
La crescita professionale delle risorse umane impegnate nello svolgimento di processi di istruzione appare inevitabilmente legata ai miglioramenti tecnologici della comunicazione, della valutazione e dei contenuti. Gli obiettivi della comunicazione e trasmissione dei saperi sono anch'essi contigui in quanto generano dei percorsi paralleli e questi producono elementi di progresso e differenze culturali. Le priorità sono assorbite da interventi in grado di coglierle nella loro completezza (attraverso la motivazione nelle risorse umane) e nella efficacia (offrendo risposte sempre più consone ai saperi e alle tecnologie).	Innalzare i profili professionali delle risorse umane impegnate sia sul versante della comunicazione sia sul versante della trasposizione dei saperi architettati in moduli auto consistenti di conoscenze e abilità.	Verifica analitica delle propensioni individuali verso alcune tematiche specifiche; Grado di rielaborazione in forma personale delle competenze; Utilizzo in modo formale e informale delle tecnologie	Questionario chiuso per gli aspetti generali; Questionario aperto per gli aspetti di settore.

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #17440 La focalizzazione sulla didattica per competenze impegna la costruzione di prove comuni da attuare nelle periodizzazioni dell'anno scolastico, declinate nelle fasi ex ante, in itinere e ex post. La predetta configurazione determinerà flussi informativi sui processi di insegnamento e apprendimento e dati sulle valutazioni che consentiranno un costante ri allineamento delle diverse fasi. Tra gli obiettivi non vi è ridondanza poiché ognuno di essi è funzionale all'altro e tutti sono**

**legati da una simultanea tracciabilità. Gli obiettivi coprono gli aspetti generali delle priorità dichiarate in modo completo (coinvolgendo le discipline interessate) ed efficace (consentendo modulazioni dei contenuti rispetto ai miglioramenti o meno).**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Sostegno alle attività di dipartimento e riunioni per discipline
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Costruzione di una cooperazione istituzionale finalizzata al pieno coinvolgimento delle risorse professionali impegnate.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Radicamento di una pratica modificabile solo con innovazioni culturali e di contenuto relativi ai singoli settori.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Incontri co autori
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	4
<b>Costo previsto (€)</b>	200
<b>Fonte finanziaria</b>	Contributo studenti + fondo scuola
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Riunioni per attività di sostegno

<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	4
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Incontro con l'autore</b>							Sì - Verde			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>04/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Ricadute sul curriculum di riferimento e concorrente
<b>Strumenti di misurazione</b>	Rilevazioni su piattaforma
<b>Criticità rilevate</b>	Partecipazione attiva
<b>Progressi rilevati</b>	Impegno al dialogo educativo

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #17418** La pianificazione di una marcatura temporale che stabilisca la corretta successione nella somministrazione delle prove comuni risponde all'esigenza avvertita di progettare curricoli scolastici dove si riscontri una obiettiva rilevanza tra le materie di riferimento e quelle concorrenti. I nessi causali che legano le discipline individuate di informatica - inglese e matematica esplicano il concorso in uno sforzo comune di tracciare piste di controllo per argomenti i quali intersecano le diverse conoscenze e abilità. La somministrazione di prove comuni non genera ridondanze poiché l'organizzazione dei contenuti risponde a logiche che trovano ingresso nelle pratiche dipartimentali. Una sistematizzazione che preveda interventi specifici e determinati nella periodizzazione dei tempi della scuola risponde in modo completo rispetto al coinvolgimento delle discipline interessate e in modo efficace alla prioritaria riduzione degli insuccessi.

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Sintesi tra Dipartimenti - Riunioni per Materie e Consigli di Classe
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Strutturare raccordi disciplinari che saranno variati solo per rispondere ai tempi ed agli stili di apprendimento dei singoli.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Coniugare successo scolastico, inclusione, coesione nella diversità dei discenti.

<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno
--	---------

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e spingere verso un approccio più motivato verso il CLIL; potenziare le competenze matematico - logico - scientifiche,	Corsi di formazione in presenza

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Alternanza Scuola Lavoro
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	80
<b>Costo previsto (€)</b>	2800
<b>Fonte finanziaria</b>	MIUR
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		1 MIUR
Attrezzature		



Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Alternanza Scuola Lavoro</b>				Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>18/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Periodicità mensile
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario su piattaforma
<b>Criticità rilevate</b>	Partecipazione e impegno scolastico
<b>Progressi rilevati</b>	Ricadute sul curricolo e sulle competenze di cittadinanza
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Da valutare

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #17462 L'accertamento delle competenze di cittadinanza e l'uso di tecniche discrete e continue nelle rubriche di valutazione creano un impegno che parte dalla singola disciplina e si muove verso un contesto reso omogeneo dalla struttura del curricolo. Non si determinano ridondanze poiché si consolida una matrice comune in quanto trasversale tra gli obiettivi stessi, resa**

**ancora più evidente in alcune discipline concorrenti. Gli obiettivi di miglioramento coprono le priorità indicate poiché determinano completezza coinvolgendo le discipline prima evocate, ed efficacia attraverso l'avvio di interventi modulari di recupero, sostegno e potenziamento.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Sviluppo di progetti mirati sia in compresenza con discipline concorrenti sia in progetti para scolastici e interscolastici.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Istituire un collegamento logico tra le competenze di cittadinanza e il ruolo di cittadino
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Costruire una cultura europea attiva
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuna

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

Nessun dato inserito

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	progetti modulari interni o esperti esterni
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	8
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>

<b>Tipologia di attività</b>	Riunioni per organizzazione eventi
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Incontri specifici</b>					Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>02/05/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Esiti conseguiti in relazione ai percorsi su piattaforma
<b>Strumenti di misurazione</b>	Indicatori quantitativi e qualitativi
<b>Criticità rilevate</b>	Partecipazione al dialogo
<b>Progressi rilevati</b>	Atteggiamenti
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Da valutare

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #17489** Gli obiettivi si legano ai traguardi in una logica di progressività degli interventi e rimodulazione costante dei contenuti, rispondendo al bisogno di tarare i processi di insegnamento e apprendimento ai tempi ed agli stili di apprendimento nei singoli. Non vi sono ridondanze tra gli obiettivi dichiarati poiché essi sono complementari tra loro: all'apertura verso nuove forme di conoscenze risponde un'ulteriore azione rivolta a nuove forme di apprendimento, accertate in un sistema che controlla sé stesso continuamente. Gli obiettivi coprono gli aspetti delle priorità dichiarate sia in modo completo (coinvolgendo i saperi disciplinari e nuovi sistemi di comunicazione) sia efficace (operando interventi sui singoli prima che nei gruppi).

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Focus Group nei dipartimenti per rimodulare i processi didattici
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Costruzione di un clima di cooperazione istituzione in vista della crescita qualitativa del contributo della singola disciplina al curriculum dell'istituto.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Stabilizzazione dei percorsi didattici, rivisitazione dei processi a seguito degli interventi di monitoraggio
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Sviluppo delle competenze digitali; scuola intesa come comunità; apertura pomeridiana e approccio al mondo del lavoro con I. F. S.	Incontri periodici con esponenti di settore

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Incontri Dipartimentali
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Incontri Pianificazione Attività
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	6
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

### **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Dipartimentali - incontri per materie e per classi</b>	Sì - Verde	Sì - Verde				Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>02/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	livello di omogeneità degli esiti per dipartimento per disciplina per classe
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario su piattaforma
<b>Criticità rilevate</b>	adesione alle decisioni comuni
<b>Progressi rilevati</b>	coinvolgimento degli studneti
<b>Modifiche / necessità di aggiunstamenti</b>	Da valutare

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #17470 Il costante miglioramento del curriculum rappresenta il punto cardinale dei processi didattici e meta didattici attraverso cui si deve esprimere la cifra di qualità dell'istituzione scolastica. Non si determinano ridondanze tra gli obiettivi in quanto l'azione sarà perseguita in una logica di selezione e controllo affidato principalmente nella fase in itinere. Gli obiettivi coprono le priorità individuate sia per completezza (attuando politiche di verifiche e valutazione omogenee) sia per efficacia (acquisendo buone pratiche e divulgandole all'interno delle attività singole e di gruppo).**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

#### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Confronti nelle riunioni per disciplina
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Dal curriculum di istituto a quello della classe e per questa via all'attenzione ai tempi e agli stili di apprendimento dei singoli

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rafforzamento della cultura di identità
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti, delle famiglie e degli enti territoriali.	Confronto con servizi sociali, sanitari e radicamento del diritto allo studio

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Incontri per materie
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	8
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Incontri per sostegno alle attività didattiche
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	4
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

#### **Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Scrutinio					Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>11/01/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	esiti degli studenti nelle diverse discipline
<b>Strumenti di misurazione</b>	valutazioni quadrimestrali
<b>Criticità rilevate</b>	per discipline
<b>Progressi rilevati</b>	riduzione percentuali delle valutazioni negative
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	ricorso a progetti di recupero delle competenze

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #17506 La crescita professionale delle risorse umane impegnate nello svolgimento di processi di istruzione appare inevitabilmente legata ai miglioramenti tecnologici della comunicazione, della valutazione e dei contenuti. Gli obiettivi della comunicazione e trasmissione dei saperi sono anch'essi**



**contigui in quanto generano dei percorsi paralleli e questi producono elementi di progresso e differenze culturali. Le priorità sono assorbite da interventi in grado di coglierle nella loro completezza (attraverso la motivazione nelle risorse umane) e nella efficacia (offrendo risposte sempre più consone ai saperi e alle tecnologie).**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Corsi di formazione in presenza alternati tra il gruppo intero e piccoli gruppi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Creazione di un clima condiviso di valori didattici da trasmettere, di modalità operative e di valutazione omogenee, controllo sulla ricaduta degli esiti formativi.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Lavoro nei consigli di classe su obiettivi di metodo e di contenuto omogenei con particolare riguardo per le operazioni di valutazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle ore in cui si pratici il Learning by doing e il Trial by error.	Attività di laboratorio associata alla pratica digitale.

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

**Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
-----------------------------	----------------

<b>Tipologia di attività</b>	Class Management
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	500
<b>Fonte finanziaria</b>	ex L. 440
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Dematerializzazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	500
<b>Fonte finanziaria</b>	ex L. 440
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Sicurezza e Prevenzione con servizi alla persona
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	12
<b>Costo previsto (€)</b>	0
<b>Fonte finanziaria</b>	RSPP

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori	1000	ex L. 440
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	1000	ex L. 440
Altro	0	

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>Class management</b>							Sì - Verde			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>31/03/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Presenze - piste di controllo intermedie e finali
<b>Strumenti di misurazione</b>	Dati quantitativi e qualitativi
<b>Criticità rilevate</b>	Tempi e Modi
<b>Progressi rilevati</b>	Contenuti e Partecipazione
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	da valutare volta per volta.

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Ridurre gli insuccessi scolastici in informatica inglese e matematica
<b>Priorità 2</b>	Potenziamento attività di recupero e sostegno curricolare

### **La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Progettazione di percorsi integrati tra le discipline
<b>Data rilevazione</b>	08/06/2016
<b>Indicatori scelti</b>	esiti scolastici
<b>Risultati attesi</b>	Riduzione di almeno un quinto degli esiti negativi
<b>Risultati riscontrati</b>	Da valutare
<b>Differenza</b>	Da valutare
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	istituire un archivio dei progressi scolastici per periodi per classi per M/F
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Migliorare i risultati INVALSI in italiano e matematica
<b>Data rilevazione</b>	09/05/2016
<b>Indicatori scelti</b>	confronto indicatori Bt - Puglia - Italia Sud - Italia -
<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento di almeno un punto per anno
<b>Risultati riscontrati</b>	Da valutare
<b>Differenza</b>	Scostamenti con anni precedenti
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	confronti con il progresso
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Migliorare conoscenza dei principi di legalità all'interno e all'esterno dell'istituto
<b>Data rilevazione</b>	08/06/2016

<b>Indicatori scelti</b>	Partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica
<b>Risultati attesi</b>	Riduzione note di classe e sospensioni.
<b>Risultati riscontrati</b>	Da valutare in confronto con gli anni pregressi
<b>Differenza</b>	Crescita nella partecipazione attiva e responsabile
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	Tabulazione dati con anni precedenti
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati a distanza</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Migliorare occupabilità e formazione universitaria
<b>Data rilevazione</b>	25/07/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Studenti / Lavoro; Studenti / Università; Studenti / Neet
<b>Risultati attesi</b>	Incremento delle percentuali 1% ; 5 % dei primi due indicatori e riduzione 1% dell'ultimo indicatore.
<b>Risultati riscontrati</b>	Da valutare
<b>Differenza</b>	Con anni pregressi
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	Tabulazione dati

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Nucleo Interno di Valutazione</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Figure strumentali e docenti in modo da abbracciare tutte le discipline e idnetità
<b>Strumenti</b>	Dati, informazioni e tabulazioni
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Qualitative e quantitative
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Riunioni Figure Strumentali</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Solo Docenti
<b>Strumenti</b>	Confronto su rilevazioni
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Qualitative e quantitative
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Dipartimenti e Riunioni per discipline</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti interessati
<b>Strumenti</b>	Confronto sui dati
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Qualitative e quantitative
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Singoli consigli di Classe</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Solo docenti di classe
<b>Strumenti</b>	Valutazioni e prove
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Da valutare

## Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia

## all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Video - servizi televisivi	territorio provinciale	annuale
Carta stampata	Cittadinanza locale	Ad ogni singolo avvenimento
Elaborazione di uno schema dettagliato con priorità traguardi ed esiti conclusivi	Studenti Famiglie e portatori di interesse	Al termine di ogni anno scolastico

### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Nessun dato inserito

## Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

### Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nessun dato inserito

### Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
	Genitori
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Studenti (dai rappresentanti di istituto e di classe ai singoli studenti) Altri membri della comunità scolastica (personale ATA )
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì